

Milano, 21/10/2006

I numeri della legge finanziaria 2007

di Mario Piemontese

Di seguito trovate la parte relativa alla scuola del documento tecnico allegato alla legge finanziaria 2007. I numeri sono molto chiari. Esprimete voi un giudizio.

Milano, 21 ottobre 2006

Mario Piemontese

Interventi per il sistema scolastico per l'università e per la ricerca

Art. 65

(Costituzione fondo scuola)

L'articolo non comporta effetti finanziari, prevedendo unicamente **la costituzione di due fondi (uno per le competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche, con esclusione delle spese per stipendi del personale a tempo indeterminato e determinato e uno per il funzionamento delle istituzioni scolastiche)**. Ai predetti fondi affluiscono gli stanziamenti dei capitoli iscritti nelle unità revisionali di base indicati nella norma in esame.

Art. 66

(Interventi per il rilancio della scuola pubblica)

L'articolo 66 individua soluzioni, con carattere strutturale, per una maggiore efficacia ed efficienza del sistema dell'istruzione, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

In quest'ottica, il contenimento della spesa deriva dall'adozione di nuovi e migliori modelli organizzativi per l'Amministrazione e le istituzioni scolastiche.

a) I criteri e i parametri oggi alla base della formazione delle classi, a seguito delle continue evoluzioni del sistema istruzione, necessitano di un aggiornamento, anche introducendo idonei elementi di flessibilità.

La revisione dei criteri e dei parametri deve comunque garantire **l'obiettivo di portare la media nazionale del rapporto alunni/classi —dall'attuale valore di 20,6 al valore di 21,0**, a decorrere dall'anno scolastico 2007/2008.

Tale risultato complessivo verrà aggiunto agendo in misura differenziata secondo i vari ordini di scuola, tenendo quindi debito conto dell'attuale distribuzione disuniforme per il rapporto *alunni/classi*.

In particolare, i nuovi parametri e i criteri per la formazione delle classi dovranno determinare per la scuola materna un incremento medio di 0,1 del rapporto *alunni/classi*, per la primaria di 0,4, per la secondaria di primo grado di 0,4 e per la secondaria di secondo grado di 0,6.

La modifica dei parametri per la formazione delle classi, come sopra illustrato, determina il seguente contenimento del personale docente ed A.T.A.

Situazione attuale	Infanzia	Primaria	SECONDARIA PRIMO GRADO	SECONDARIA SECONDO GRADO	TOTALI
Numero alunni	960.250	2.560.984	1.626.837	2.592.769	7.740.840
Numero classi	41.994	137.927	77.749	118.052	375.722

Alunni/classi	22,87	18,57	20,92	21,96	
Target alunni/classi	22,97	18,97	21,32	22,56	
Target classi	41.805	135.002	76.306	114.928	368.040
Classi risparmiate	189	2.925	1.443	3.124	7.682
Media docenti/classi	2,00	2,69	2,58	2,26	
Docenti risparmiati	379	7.869	3.724	7.061	19.032
Stipendio iniziale lordo stato	28.823,17	28.823,17	31.072,25	31.072,25	
Economie docenti	10.923.981	226.809.524	115.713.059	219.401.157	572.847.721
Pct. riduzione ATA					3,00%
ATA risparmiati					7.050
Stipendio medio iniziale ATA lordo stato	22.513,00	22.513,00	22.513,00	22.513,00	
Economie ATA					158.716.650
Economie totali					
Risparmio totale a.s.					731.564.3712
Risparmio a.f. 2007					243.854.790

All'interno delle prospettate iniziative volte all'incremento dell'efficienza del sistema scolastico, in previsione dell'innalzamento dell'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, saranno attivati idonei interventi finalizzati al contrasto degli insuccessi scolastici. Detti interventi dovranno prevedere, in particolare, attività d'accoglienza, rimotivazione e riorientamento, nonché l'individualizzazione della didattica in modo da tener conto delle diverse forme di intelligenza e dei diversi stili d'apprendimento, allo scopo utilizzando parte delle risorse destinate alle aree a rischio e parte di quelle relative ai progetti contro la dispersione finanziati anche con risorse del Fondo Sociale Europeo.

La conseguente riduzione della permanenza media degli alunni all'interno del sistema determinerà una riduzione della spesa per oneri di personale.

Al fine della stima del risparmio, è stata considerata **una riduzione del 10% del numero di ripetenti dei primi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado**, ammontanti oggi complessivamente a **185.002 studenti**. Si ricava così una **diminuzione di 18.500 unità per la popolazione studentesca** che, considerando l'attuale rapporto alunni/classi, **corrisponde a 805 classi**; supponendo quindi di poter **diminuire il numero complessivo di classi in ragione dell'80%** del possibile risparmio, si stimano **644 classi in meno**, corrispondenti a **1.455 docenti e 425 ATA**, per una **minore spesa di euro 56 milioni a decorrere dall'anno 2008, ed euro 18,6 milioni per l'anno 2007**.

		Scuola secondaria secondo grado 1° e 2° anno
Numero alunni		1.158.528
Numero classi		50.407
Numero ripetenti		185.002
Pct. ripetenti	15,97%	
Target ripetenti		166.502
Classi risparmiate		644
Docenti risparmiati		1.455
Stipendio iniz. medio doc. I.s.		31.205,80
ATA risparmiati		425
Stipendio iniziale medio ATA I.s.		24.990
Risparmio a.s.		56.025.189
Risparmio a.f. 2007		18.675.063

b) La norma è finalizzata a razionalizzare i processi di attribuzione del sostegno agli alunni diversamente abili.

c) Fra i fattori che concorrono a comporre la qualità complessiva del sistema istruzione, figura anche la capacità di garantire agli alunni la presenza stabile degli insegnanti, al fine di assicurare un efficace apprendimento. In quest'ottica, e anche al fine di dare una positiva soluzione al precariato della scuola, la norma prevede la definizione di un **piano triennale di immissione in ruolo — per gli anni 2007-2009 — per circa 150.000 unità di il personale docente.**

Il proposto piano pluriennale, avente comunque carattere programmatico, non determina incrementi di spesa per il trattamento economico del personale interessato, considerata la consistenza numerica dei prevedibili collocamenti a riposo e tenuto conto, in ogni caso, della puntuale verifica annuale, al cui esito positivo è subordinato l'iter delle iniziative, da effettuarsi d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze circa la sua concreta fattibilità in relazione alle dinamiche relative all'andamento delle cessazioni, alla consistenza delle dotazioni organiche nonché alle modifiche ordinamentali riguardanti il sistema scolastico.

Al fine del computo della minore spesa, rispetto all'attuale, derivante dai collocamenti a riposo, va tenuto conto che le fuoriuscite previste in base alla serie storica per il triennio 2007-2009, determinano riduzioni della spesa di personale, scaturenti dalla differenza dell'importo fra stipendi del personale collocato a riposo, concentrati nelle fasce di anzianità dai 28 ai 34 anni, e gli stipendi degli immessi in ruolo.

A tal fine è stato utilizzato lo stipendio medio lordo Stato, relativo alle tre fasce che vanno dai 21 anni di anzianità in poi.

Parallelamente alla riduzione complessiva della spesa di personale per singolo anno scolastico, derivante dalle fuoriuscite, si è valutata la spesa relativa al trattamento economico spettante al personale interessato dalle previste immissioni in ruolo.

Per la corretta determinazione dell'andamento complessivo di quest'ultima spesa, è da considerare che l'impresso in ruolo percepisce lo stipendio iniziale della qualifica, e, solo a seguito della conclusione del procedimento di ricostruzione di carriera, percepirà lo stipendio aggiornato, coi relativi arretrati.

La stima dei conseguenti oneri è stata effettuata considerando un'anzianità di servizio compresa tra i 9 e 14 anni ed ipotizzando che il procedimento di ricostruzione si completi, per tutti gli interessati, dopo due anni dalla data dell'immissione in ruolo.

Per il computo dell'equilibrio economico di lungo periodo, si deve poi tener conto della maggiore spesa collegata agli scatti d'anzianità del personale che permane in servizio nel periodo preso in considerazione.

I relativi calcoli sono evidenziati nella tabella alla pagina seguente, che, per poter dar conto di tutte le variazioni del livello di spesa rispetto a quello registrato a consuntivo nel 2005, contiene altresì i dati relativi alle immissioni in ruolo già effettuate nel settembre 2006.

cessazioni dal servizio	infanzia	primaria	secondaria primo grado	secondaria secondo grado	totale annuo
1 set 2006	2.438	7.333	10.241	9.750	29.762
1 set 2007	1.960	7.146	6.862	7.449	23.417
1 set 2008	2.033	7.760	6.906	7.263	23.962
1 set 2009	2.328	8.536	7.896	8.104	26.864

[...]

I dati del 2006 sono dati di consuntivo.

[...]

immissioni in ruolo	infanzia	primaria	secondaria primo grado	secondaria secondo grado	totale annuo
1 set 2006	1.638	4.928	6.882	6.552	20.000
1 set 2007	4.185	15.258	14.652	15.905	50.000
1 set 2008	4.242	16.192	14.410	15.155	50.000
1 set 2009	4.333	15.887	14.696	15.083	50.000

[...]

Per il computo della riduzione degli oneri derivante dall'immissione in ruolo del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, è sufficiente procedere analogamente a quanto appena fatto per il personale docente.

Le fuoriuscite, registrate a consuntivo per il 2006 e previste in base alla serie storica per il triennio 2007-2009, sono in questo caso pari ad un totale di 28.031 unità.

Le suddette fuoriuscite determinano minori spese, pari ad euro 793,7 milioni a decorrere dal 2010.

Gli oneri conseguenti all'attuazione del piano di immissione in ruolo, analogamente a quanto già fatto per i docenti, possono dividersi in oneri stabili nel tempo, derivanti dalla remunerazione del personale neo-immesso, e in oneri una tantum collegati agli arretrati per ricostruzione di carriera. Anche in questo caso, si suppone che la ricostruzione si perfezioni a distanza di due anni dall'immissione in ruolo.

cessazione dal servizio	collaboratore scolastico	addetti az. agraria	assistente amm.vo	DSGA	totale annuo
1 set 2006	5.506	9	2.110	396	8.021
1 set 2007	4.332	1	1.661	312	6.306
1 set 2008	4.433	1	1.699	319	6.452
1 set 2009	4.970	2	1.905	358	7.235
(...)					

I dati del 2006 sono dati di consuntivo.

(...)

immissioni in ruolo	collaboratore scolastico	addetti az. agraria	assistente amm.vo	DSGA	totale annuo
1 set 2006	2.407	0	921	173	3.500
1 set 2007	4.581	0	1.756	330	6.667
1 set 2008	4.581	0	1.756	330	6.667
1 set 2009	4.581	0	1.756	330	6.667

[...]

Si precisa, infine, che dal disposto di cui dal terzo all'ultimo periodo, non derivano nuove o maggiori spese a carico della finanza statale.

d) La proposta attività di monitoraggio e verifica delle assenze del personale del comparto scuola, ha l'obiettivo di ricondurre gli scostamenti più significativi ai valori medi nazionali, e conseguentemente si stima che possa realizzarsi **una diminuzione nella misura di euro 25 milioni annui a decorrere dal 2007**, della spesa complessivamente sostenuta per le supplenze brevi e saltuarie.

e) Gli interventi di contenimento della spesa pubblica posti in essere nel corso dell'anno 2005, hanno determinato l'impossibilità per l'Amministrazione di portare a compimento i piani di formazione previsti **dall'articolo 1, comma 128 secondo e terzo periodo, della legge finanziaria 2005**, e finalizzati al **recupero all'insegnamento dei 14.200 docenti utilizzati esclusivamente per l'insegnamento della lingua inglese**.

Permane, ad oggi, la necessità di completare l'iter formativo di docenti sostituiti nei compiti di insegnamento della lingua inglese da 12.000 docenti specialisti.

L'iniziativa prevista è dunque finalizzata a portare a compimento quanto disposto col richiamato articolo 1, comma 128, della legge finanziaria 2005, riattivando gli ivi previsti corsi di formazione.

La prospettata iniziativa consentirà di diminuire la spesa di personale supplente, grazie alla diminuzione del numero dei supplenti nominati in sostituzione dei predetti docenti specialisti, nella misura di 8.000 unità, a decorrere dal settembre 2007, per giungere alla cifra totale di 12.000 a decorrere dal settembre 2008. Poiché lo stipendio medio di un supplente annuale nella scuola primaria è di euro 29.147 lordo Stato, si consegnerà un risparmio pari a euro 77,7 milioni nel 2007, euro 272,0 milioni nel 2008 e euro 349,7 milioni a decorrere dal 2009, a valere sulla spesa sostenuta per le supplenze annuali.

f) La rideterminazione in diminuzione dei carichi orari settimanali delle lezioni, da 40 a 36 ore per le prime due classi, permetterà di diminuire il numero di docenti necessari a coprire le esigenze di insegnamento negli istituti professionali. Per conseguenza, si determinerà una minore spesa pari a euro 27,6 milioni nel 2007 e euro 82,8 milioni a decorrere dal 2008.

	primo anno di corso	secondo anno di corso
Numero classi	6.624	5.690
Minori ore di insegnamento a settimana	25.056	22.760
Minor numero di docenti	1.392	1.264

Costo medio di un docente	31.205,80	31.205,80
Risparmio anno scolastico	43.438.474	39.444.131
Totali		82.882.605
Economie Anno Finanziario 2007		27.627.535

Nella consistenza numerica del personale docente in servizio, è compreso anche **personale dichiarato permanentemente inidoneo allo svolgimento della professione, nel numero di 4.787 unità**. Si tratta di personale che, per condizioni completamente indipendenti dalla propria volontà, non è preposto a svolgere le proprie funzioni.

L'avvio di procedure finalizzate alla mobilità verso altre amministrazioni pubbliche per il 50% del personale anzidetto dal settembre 2007, e per il restante 50% entro il primo settembre 2008, **permetterebbe di recuperare allo svolgimento di proficue attività i 4.787 dipendenti di cui sopra**, determinando peraltro un risparmio per il bilancio dell'Istruzione.

Nella consistenza numerica del personale docente in servizio, è compreso anche **personale soprannumerario a seguito della scomparsa dai curricula della propria classe di insegnamento, nel numero complessivo di 4.617 unità**.

L'avvio, a decorrere dal settembre 2007, di procedure finalizzate alla riconversione professionale per il personale anzidetto, col fine di permettere loro di ricoprire le funzioni di insegnante di sostegno, ovvero di presidiare mansioni di insegnamento su materie affini alla propria classe di concorso o posti di laboratorio compatibili con l'esperienza professionale maturata, **permetterebbe di recuperare allo svolgimento di proficue attività i dipendenti di cui sopra, determinando peraltro un risparmio per il bilancio dello Stato, grazie alla conseguente minore spesa per supplenti annuali**.

Poiché il trattamento stipendiale medio, lordo Stato, di un docente supplente annuale presso un istituto secondario di secondo grado è pari a euro 31.205,81, si realizzerebbe un risparmio pari a euro 48,0 milioni nel 2007 e euro 144,1 milioni a decorrere dal 2008.

La proposta Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, viene a subentrare nelle funzioni e nei compiti attualmente svolti dagli istituti regionali di ricerca educativa (IRRE) e dall'istituto nazionale di documentazione e ricerca educativa (INDIRE), che vengono contestualmente soppressi.

L'adozione di un nuovo modello organizzativo per la proposta Agenzia, permetterà di restituire all'attività di insegnamento 310 dipendenti, docenti e ATA, attualmente comandati presso gli IRRE e l'INDIRE. Più in dettaglio, si tratta di 163 docenti e di 147 assistenti amministrativi, attualmente sostituiti con supplenti annuali.

Considerando che una supplenza annuale di un docente laureato delle superiori vale in media euro 31.205,81 annui al lordo degli oneri riflessi, mentre la supplenza annuale di un assistente amministrativo è pari a euro 24.157,11 annui, si trova che la minore spesa ammonta ad euro 8,6 milioni a decorrere dal 2008, e ad euro 2,8 milioni nell'anno finanziario 2007.

A questi risparmi si deve poi aggiungere la minore spesa derivante dall'ottimizzazione delle spese di funzionamento, possibile grazie all'istituzione dell'Agenzia, per un importo di quattro milioni di euro a decorrere dal 2007.

(...)

Per effetto della disposizione che limita le nomine dei revisori dei conti all'ambito regionale nel quale ha sede l'istituzione scolastica, si stima una minore spesa, per trasporti e pernotti, pari a circa 5 milioni di euro in ragione d'anno che resta a disposizione delle istituzioni scolastiche medesime.

La proposta riduzione della durata del periodo di formazione e tirocinio, da 9 mesi a 4, e la diminuzione del numero dei partecipanti, dal 110% al 100% dei posti messi a concorso, **determina una minore spesa stimabile in euro 0,5 milioni a decorrere dal 2007**. Detti risparmi conseguono ad un minor fabbisogno di docenti in relazione alla riduzione della durata dei corsi di formazione ed alle minori spese relative al funzionamento di detti corsi.

	2007	2008	2009	2010	Risparmio a regime
Innalzamento rapporto alunni/classe	262,5	787,5	787,5	787,5	787,5
Verifica assenze	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0
Riduzione docenti lingua inglese	77,7	272,0	349,7	349,7	349,7
Orari professionale	27,6	82,8	82,8	82,8	82,8
Utilizzo soprannumerari	48,0	144,1	144,1	144,1	144,1
Agenzia autonomia	6,9	12,6	12,6	12,6	12,6

Procedure concorsuali area V	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Totale economie	448,20	1.324,50	1.402,20	1.402,20	1.402,20

Art. 67
(clausola di salvaguardia)

Va precisato che l'articolo 67, comma 1, lettera b), configurandosi come clausola di salvaguardia, rende concreto il conseguimento dei predetti risparmi, prevedendo che nel caso in cui gli interventi previsti non realizzino gli obiettivi finanziari stabiliti, si interverrà riducendo le dotazioni complessive di bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, ad eccezione di quelle relative alle competenze spettanti al personale della Scuola, in materia lineare, fino a concorrenza degli importi indicati dal comma 13 del presente articolo.

(...)

Art. 68

(Altri interventi a favore del sistema dell'istruzione)

Gli interventi previsti dall'articolo in esame prevedono risorse per complessivi 370 milioni di euro per l'anno 2007, 420 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009 e 320 milioni dal 2010.

- 50 milioni per l'anno 2007 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica (comma 3);
- 220 milioni a decorrere dal 2007 per il sistema istruzione (comma 11), di cui 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 (comma 10), per dotare le scuole di ogni ordine e grado delle innovazioni tecnologiche necessarie al miglior supporto delle attività didattiche;
- **100 milioni per le scuole paritarie da destinarsi prioritariamente alle scuole dell'infanzia**

(...)

[chiudi](#)